

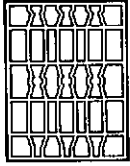
ATTO N. 2197

I NTERPELLANZA
del Consigliere SPADONI URBANI

“Nuovo svincolo stradale di ingresso sud alla Città di Spoleto – Scadenze e prescrizioni fissate dalla Giunta regionale relativamente al progetto esecutivo da realizzarsi da parte dell’Amministrazione comunale di Spoleto medesima”

*Depositato al Servizio Assistenza sul Regolamento Interno,
Monitoraggio e Sviluppo Processi il 1.10.2004*

Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 1.10.2004



Il Consigliere Segretario - Ada Spadoni Urbani

Perugia 24.9.2004

Interpellanza del Consigliere Regionale di Forza Italia Ada Spadoni Urbani

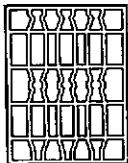
OGGETTO: progettazione dello Svincolo Sud di Spoleto – quali scadenze e prescrizioni sono previste per la sua realizzazione.

Premesso che il finanziamento dello svincolo sud di Spoleto rientra tra gli investimenti previsti nel P atto per lo Sviluppo dell'Umbria – APQ per la viabilità sottoscritto recentemente – che prevede un investimento complessivo di 600 milioni di euro. Tale finanziamento grava per 100 milioni di euro sul bilancio della Regione mentre il restante finanziamento, il più cospicuo, 500 milioni di euro, è assicurato dal Governo nazionale;

Premesso che la viabilità d'ingresso delle grandi città deve sempre essere oltre che sicura anche adeguata alle esigenze della politica di sviluppo della città medesima;

atteso che lo svincolo sud di Spoleto necessita, sì, di interventi per la sua messa in sicurezza attraverso una progettazione, che tenga però, prioritariamente conto dell'impatto ambientale poiché tale opera deve adeguarsi al contesto ambientale e monumentale della città e del territorio di Spoleto;

Ricordato che l'amministrazione comunale di Spoleto in passato non si preoccupò di fornire le dovute risposte alle giuste preoccupazioni di una popolazione preoccupata perché solo vagamente informata dall'amministrazione comunale sulla progettazione in parola e che è stata costretta, vista la resistenza del Sindaco e della Giunta comunale a fornire notizie puntuali, a dar vita alla creazione di comitati cittadini contro un presunto progetto di massima dello svincolo che sembra non tenesse assolutamente conto dell'impatto ambientale dell'opera;



REGIONE DELL'UMBRIA
CONSIGLIO REGIONALE

Palazzo Cesaroni - Piazza Italia, 2
06121 Perugia - Tel. 075/5763358
Fax 075/5763366 - Cell. 348/6110328

Il Consigliere Segretario - Ada Spadoni Urbani

Considerato che oggi, con la sottoscrizione dell'accordo di programma Quadro integrativo fra Governo e Regione Umbria sulla viabilità, ricordato sulla stampa dall'assessore regionale al ramo, prende concretamente l'avvio la realizzazione dello svincolo sud con un costo complessivo pari a € 2.065.827,59 così come fissato nella DGR 1349/2002, nonché nell' Accordo Quadro sopra richiamato;

Sentite le dichiarazioni dell'Assessore regionale, con cui sollecita il Sindaco di Spoleto a predisporre con urgenza il progetto esecutivo necessario per dare avvio ai lavori ed assicurare il rispetto delle scadenze stabilite;

Atteso che, oltre la realizzazione del progetto, occorre che siano date precise indicazioni e prescrizioni affinché l'opera venga progettata nel rispetto del contesto paesaggistico-monumentale del territorio e della città di Spoleto,

il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERPELLA

la Giunta Regionale per conoscere:

1. quali termini e scadenze sono stati concessi all'amministrazione comunale, perché provveda alla realizzazione del progetto in parola e chi dovrà occuparsi della redazione dello stesso e chi, invece, delle procedure successive (bando per l'affidamento dei lavori, controlli, ecc...);
2. se sono state stabilite specifiche prescrizioni – quale la valutazione di impatto ambientale ecc. – vista la necessità di tutelare il territorio e in considerazione che occorre dare le dovute risposte e garanzie ai tanti cittadini e ai tanti comitati preoccupati perché la Giunta comunale ed il Sindaco non si sono resi così disponibili a fornire le dovute risposte ed informazioni;
3. se si intende, alla luce della situazione determinatasi, dare assicurazione agli operatori turisti, ammesso che ciò non sia già stato previsto, prevedendo che il progetto del Comune venga sottoposto all'esame di VIA e al parere di una specifica commissione di esperti regionali prima di iniziare le procedure, per l'appalto dei lavori.

Ada Spadoni Urbani